

FARAONE,: 320 MLN DI FONDI PON PER TEMPO PIENO AL SUD

Per risolvere il problema occupazionale dei docenti meridionali non basta correggere l'algoritmo dei trasferimenti. Tuttoscuola ha dimostrato, numeri alla mano, che vi è un'eccedenza di insegnanti rispetto alla disponibilità di posti.

Per risolvere (non in breve tempo) il pesante gap, occorre aumentare servizi e organici al Sud per far posto ai troppi insegnanti.

Lo ha capito perfettamente il sottosegretario all'istruzione, Davide Faraone, particolarmente sensibile (da meridionale) al problema, e attivo nel cercare soluzioni (come avvenuto per i nuovi posti per la scuola dell'infanzia).

"Questo sarà l'anno del tempo pieno per il Mezzogiorno - ha dichiarato Faraone, a margine della Festa nazionale dell'Unità che è in corso di svolgimento a Catania.

"Noi investiremo già a settembre 320 milioni di euro dei fondi Pon per il tempo pieno - ha dichiarato - e questo comporterà di conseguenza più posti in organico per gli insegnanti, ma soprattutto forniremo un servizio e una possibilità che è garantita ai bambini del Nord e non al Sud, in cui ci sono percentuali di tempo pieno irrisorie.

Questo è un impegno che prendo e che verificheremo nelle prossime settimane".

Sulle dichiarazioni di Faraone va detto, pro veritate, che il maggior numero di posti di organico per il tempo pieno nella scuola primaria del Nord è il risultato di una politica pluridecennale degli Enti locali che hanno investito in strutture e servizi per il tempo pieno, mentre al Sud i Comuni sono rimasti sostanzialmente inattivi.

I 320 milioni che il Miur vorrebbe investire per sostenere questo tipo di servizio dovrebbero servire prima di tutto per creare le condizioni logistiche del servizio, creando, conseguentemente, le premesse per l'espansione occupazionale. Serve, però, un salto culturale delle Amministrazioni locali.

Ci sia consentita una raccomandazione (e un auspicio): non assegnare posti di organico prima che gli EE.LL. abbiano organizzato il servizio.